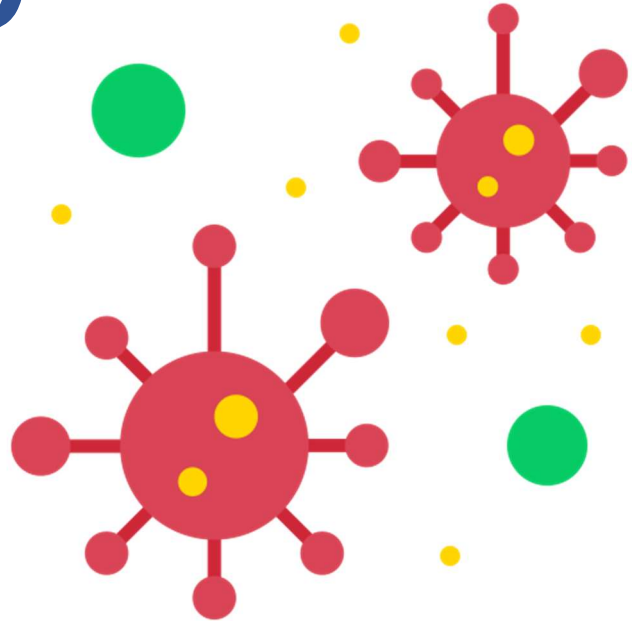


COVID-19



A.A. 2020/2021

PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

Rif. Norm.
Rapporto ISS COVID-19 n° 58/2020 – versione del 21 agosto 2020
Circolare n. 18584 del 29 maggio 2020

Si riportano di seguito le principali
indicazioni operative
per la gestione
dei casi e focolai di Covid-19
nella scuola.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

La riapertura della scuola, attualmente prevista per il 14 settembre 2020, pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus Sars-Cov-2 nella comunità.

Per controllare/mitigare questa possibilità sono state già varate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) inviati al Ministro dell'Istruzione che forniscono le indicazioni per la riapertura della scuola e dei servizi educativi dell'infanzia, per le quali si rimanda al documento di prevenzione e protezione.

Ciò non di meno, tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione del Sars-Cov-2 in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo.

Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus a settembre, è necessario individuare le necessarie procedure di gestione del rischio residuo che si riportano nel presente documento.

Le procedure di gestione del rischio residuo Covid-19 si dovranno attuare nel caso in cui un soggetto presenti i sintomi che appunto identificano un caso sospetto di Covid-19.

SINTOMI DEL COVID-19

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nella popolazione generale:

- febbre, brividi, tosse,
- difficoltà respiratorie,
- perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia),
- perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia),
- rinorrea/congestione nasale,
- faringodinia,
- diarrea.

Si riportano di seguito i sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini:

- febbre, tosse,
- cefalea,
- sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea),
- faringodinia, dispnea,
- mialgie,
- rinorrea/congestione nasale;

A seguire si riportano le procedure da attuare nelle principali ipotesi di contagio.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO.



COSA DEVE FARE L'OPERATORE SCOLASTICO:

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza della presenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 dell'Istituto.

COSA DEVE FARE IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19:

- Il referente scolastico per COVID-19, o altro componente del personale scolastico delegato per lo scopo, deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- Ospitare l'alunno in un locale dedicato o in un'area di isolamento all'uopo predisposta.
- Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea mediante l'uso di termometro che non preveda il contatto.
- Predisporre, nel caso in cui l'alunno sia un minore, un soggetto adulto il quale rimanga in compagnia del minore all'interno del locale dedicato, indossando anche lui la mascherina chirurgica e mantenendo una distanza di un metro dall'alunno fino a quando questo non sarà affidato a un genitore/tutore legale. Il soggetto adulto non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 (malattie croniche preesistenti).
- Assicurarsi che chiunque entri in contatto con l'alunno sia dotato di mascherina chirurgica, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per prelevare l'alunno.
- Assicurarsi che l'alunno, in assenza di mascherina, rispetti l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito) e che tale fazzoletto sia riposto dallo stesso alunno, se possibile, all'interno di un apposito sacchetto chiuso all'uopo fornitogli.
- Assicurarsi che le superfici del locale o area di isolamento siano pulite e disinfettate dopo che l'alunno sintomatico è stato prelevato dai genitori o tutori legali.

COSA DEVONO FARE I GENITORI DELL'ALUNNO:

- Qualora contattati si devono recare presso l'Istituto, muniti di mascherina chirurgica, per prelevare l'alunno.
- Appena tornati a casa con l'alunno, dovranno contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

(PLS: pediatra di libera scelta; MMG: medico di medicina generale)

COSA DEVE FARE IL PLS/MMG

- Il PLS/MMG, in caso di caso sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

(DdP: Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza)

COSA DEVE FARE IL DdP

- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

NEL CASO IN CUI UN ALUNNO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, PRESSO IL PROPRIO DOMICILIO



COSA DEVONO FARE I GENITORI DELL'ALUNNO:

- Trattenere l'alunno a casa. L'alunno non deve andare a scuola.
- Informare il PLS/MMG.
- Comunicare l'assenza scolastica all'Istituto per motivi di salute.

(PLS: pediatra di libera scelta; MMG: medico di medicina generale)

COSA DEVE FARE IL PLS/MMG

- Il PLS/MMG, in caso di caso sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

(DdP: Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza)

COSA DEVE FARE IL DdP

- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37,5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, IN AMBITO SCOLASTICO



COSA DEVE FARE L'OPERATORE SCOLASTICO:

- Assicurarsi di indossare, come già previsto, una mascherina chirurgica.
- Avvisare o far avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Allontanarsi dalla struttura, rientrando al proprio domicilio.
- Contattando il proprio MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Comunicare successivamente l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

(MMG: medico di medicina generale)

COSA DEVE FARE IL PLS/MMG

- Il PLS/MMG, in caso di caso sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

(DdP: Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza)

COSA DEVE FARE IL DdP

- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

NEL CASO IN CUI UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTI UN AUMENTO DELLA TEMPERATURA CORPOREA AL DI SOPRA DI 37.5°C O UN SINTOMO COMPATIBILE CON COVID-19, AL PROPRIO DOMICILIO



COSA DEVE FARE L'OPERATORE SCOLASTICO:

- Restare a casa. L'operatore scolastico non deve andare a scuola.
- Contattando il proprio MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
- Comunicare successivamente l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.

(MMG: medico di medicina generale)

COSA DEVE FARE IL PLS/MMG

- Il PLS/MMG, in caso di caso sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.

(DdP: Dipartimento di Prevenzione della ASL di competenza)

COSA DEVE FARE IL DdP

- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

NEL CASO DI UN NUMERO ELEVATO DI ASSENZE IN UNA CLASSE

COSA DEVE FARE L'INSEGNANTE:

- Segnalare l'anomalia al referente scolastico per il COVID-19



COSA DEVE FARE IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19:

- Comunicare al DdP il numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.

COSA DEVE FARE IL DdP

- Effettuare un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

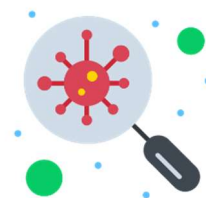
**IN TUTTI I CASI IN CUI UN ALLIEVO O UN OPERATORE SCOLASTICO SIANO
SEGNALATI COME CASI SOSPETTI**

In questo caso il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e quindi si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.



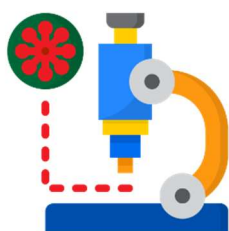
I TEST DIAGNOSTICI A DISPOSIZIONE

Il metodo diagnostico riconosciuto e validato dagli organismi internazionali per rivelare la presenza del virus SARS-CoV-2 in un individuo infetto, e quindi lo strumento più adatto per un caso sospetto, è un saggio molecolare basato sul riconoscimento dell'acido nucleico (RNA) virale mediante un metodo di amplificazione (Polymerase Chain Reaction, PCR) effettuato su un campione di secrezioni respiratorie, generalmente un **tampone naso-faringeo**.



Il tempo di refertazione è di circa 2 giorni.

Questo saggio deve essere considerato il test di riferimento in termini di sensibilità (capacità di rilevare il virus) e specificità (capacità di rilevare SARS-CoV-2 e non altri virus seppur simili).



I **test sierologici**, invece, sono utili per rilevare una pregressa infezione da SARS-CoV-2 e vengono utilizzati nella ricerca e nella valutazione epidemiologica della circolazione virale nella popolazione che non ha presentato sintomi. Pertanto essi hanno una limitata applicazione nella diagnosi di COVID-19 e nel controllo dei focolai.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

ESITI DEL TEST

Il test può avere due esiti:

- test negativo (sintomi non riconducibili al Covid-19)
- test positivo (sintomi riconducibili al Covid-19);

TEST NEGATIVO



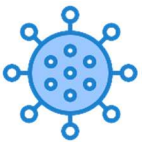
Se il test è **negativo** in un paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, **si ripete il test a distanza di 2-3 gg.**

Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.

In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (test negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il soggetto può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione previsto per COVID-19.



TEST POSITIVO



Se il test è **positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.

Per il rientro in comunità e quindi nella scuola, bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi).

La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di **due tamponi** a distanza di **24 ore** l'uno dall'altro.

Se entrambi i tamponi risulteranno negativi il soggetto potrà definirsi guarito, altrimenti proseguirà l'isolamento.



COSA DEVE FARE IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19:

Come misura di prevenzione e protezione dovrà informare il Datore di Lavoro della necessità di effettuare al più presto una sanificazione straordinaria della scuola e cioè:

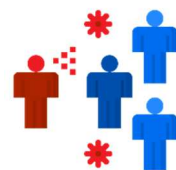


- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

CONTATTI STRETTI (contact tracing)

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).



COSA DEVE FARE IL REFERENTE SCOLASTICO PER COVID-19:

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

DEFINIZIONE DI CONTATTO

Un contatto di un caso COVID-19 è qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima dell'insorgenza dei sintomi fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

Se il caso non presenta sintomi, si definisce contatto una persona che ha avuto contatti con il caso indice in un arco di tempo che va da 48 ore prima della raccolta del campione che ha portato alla conferma e fino a 14 giorni dopo o fino al momento della diagnosi e dell'isolamento del caso.

DEFINIZIONE DI CONTATTO STRETTO

Il "Contatto stretto" di un caso probabile o confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (per esempio la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti;

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei;
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

VALUTAZIONE DI CONTATTO STRETTO

La valutazione dello stato di **contatto stretto** è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione.

Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.



La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità.

Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.

Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

ALUNNO O OPERATORE SCOLASTICO CONVIVENTE DI UN CASO

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19









LA QUARANTENA



La quarantena è prescritta dal Dipartimento di Prevenzione della ASL territorialmente competente per 14 giorni successivi all'ultima esposizione del soggetto al virus Sars-Cov-2. Il DdP notifica la decisione al PLS/MMG che assiste il soggetto sintomatico.

PRESCRIZIONI PER LA QUARANTENA A DOMICILIO

Il soggetto posto in quarantena deve seguire le seguenti regole:

- divieto assoluto di mobilità dalla propria abitazione/dimora e di contatti sociali. La persona sottoposta ad isolamento domiciliare deve rimanere in una stanza dedicata e dotata di buona ventilazione, possibilmente con bagno dedicato, e limitare al massimo i movimenti in altri spazi comuni della casa. In presenza di altre persone, deve essere mantenuta una distanza di almeno un metro; 
- rimanere raggiungibili per le attività di sorveglianza attiva (telefono, computer); 
- misurare la propria temperatura corporea due volte al giorno e in caso di percezione di aumento della temperatura; 
- lavare frequentemente le mani, in particolare, dopo qualsiasi contatto con i fluidi corporei (secrezioni respiratorie, urine e feci); 
- in caso di insorgenza dei sintomi o segni compatibili con COVID-19, anche lievi, in particolare febbre o almeno uno tra faringodinia, tosse, rinorrea/congestione nasale, difficoltà respiratoria, mialgie, anosmia/ageusia/disgeusia, diarrea, astenia deve:
 - telefonare immediatamente al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta e al Dipartimento di Prevenzione della ASL; 
 - auto-isolarsi, ovvero restare a casa in una stanza con porta chiusa, garantendo un'adeguata ventilazione naturale; 
 - se la sintomatologia lo consente, indossare una mascherina chirurgica alla comparsa dei primi sintomi; 
 - tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito. Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso paziente ponendoli dentro almeno due sacchetti resistenti chiusi (uno dentro l'altro), per evitare contatti da parte degli operatori ecologici. 

COVID 19 – PROCEDURE PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

RACCOMANDAZIONI PER I FAMILIARI O CONVIVENTI

- La persona che presta assistenza al malato Covid-19 deve essere in buona salute, non avere malattie che lo mettano a rischio, indossare una mascherina chirurgica accuratamente posizionata sul viso quando si trova nella stessa stanza del malato.
- Le mani vanno accuratamente lavate con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica dopo ogni contatto con il malato o con il suo ambiente circostante, prima e dopo aver preparato il cibo, prima di mangiare, dopo aver usato il bagno e ogni volta che le mani appaiono sporche.
- Stoviglie, posate, asciugamani e lenzuola devono essere dedicate esclusivamente alla persona malata. Devono essere lavate spesso con acqua e detersivo a 60-90 °C.
- Le superfici toccate frequentemente dalla persona malata devono essere pulite e disinfettate ogni giorno.
- Se la persona malata peggiora o ha difficoltà respiratorie chiamare immediatamente il 112/118.

SOSTEGNO PSICOLOGICO

Dal 27 aprile è operativo il numero verde di supporto psicologico 800.833.833, attivato dal Ministero della Salute e dalla Protezione Civile. Il numero, raggiungibile anche dall'estero al 02.20228733 è attivo tutti i giorni dalle 8 alle 24. Saranno previste modalità di accesso anche per i non udenti.

Per approfondimenti si rimanda al **Rapporto ISS COVID-19 · n. 1/2020 Rev.**